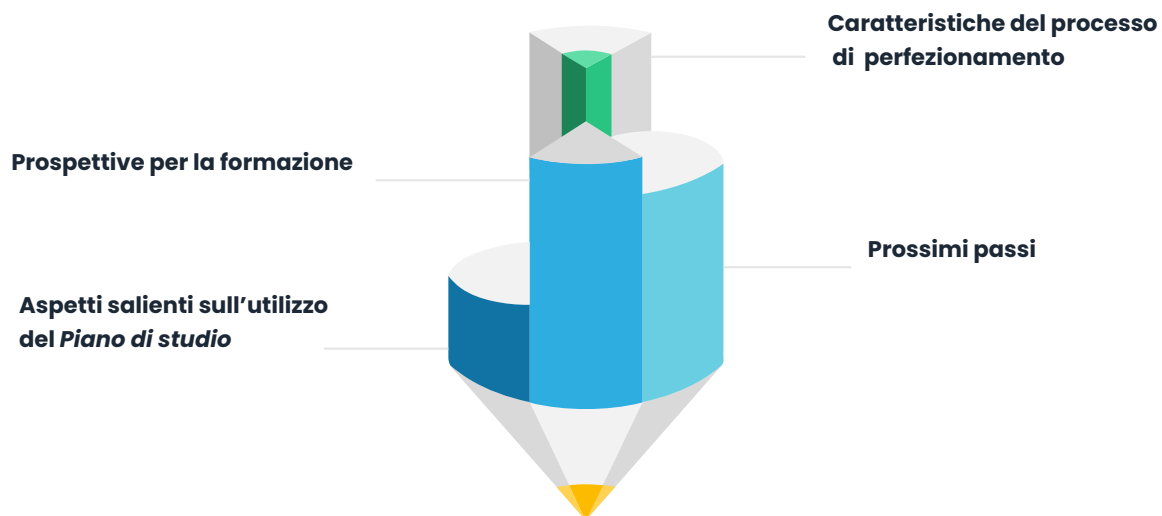


Il Piano di studio perfezionato

Matteo Piricò, Ph.D.

esperto di scienze dell'educazione
capo progetto per il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*

*SM Morbio Inferiore, 21 agosto 2023
Plenum delle e dei docenti di L2*



Caratteristiche del processo di perfezionamento



Gli obiettivi di perfezionamento (settembre 2018)

Alla ricerca di una maggior...

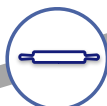
Leggibilità

rendendone più essenziale la struttura e limitando le ridondanze e gli approfondimenti superflui



Uniformità

rafforzando l'impostazione comune delle diverse parti di cui si compone il PdS e rendendo più omogenei la struttura formale e il lessico impiegato



Integrazione

tra le diverse parti del documento, in particolare tra i piani disciplinari, le competenze trasversali e i contesti di formazione generale



Organicità

tra il documento di base e i materiali di accompagnamento all'attuazione del PdS elaborati a dalla Divisione scuola



Gruppo interno di pilotaggio
 Emanuele Berger (presidente), Tiziana Zaninelli (SIM), Rezio Sisini (ora Omar Balmelli, SeSco),
 Alberto Piatti (DFA, prima Claudio Della Santa); Serena Ragazzi (DS), Matteo Piricò (DS)

(gruppi di supporto/scambio): COPED;
 LP21; IEAN; E21

Gruppi di consultazione e di revisione
 ad hoc

Team centrale di progetto:
 Matteo Piricò (capo progetto)
 Serena Ragazzi (coordinatrice)

Esperti e consulenti

Gruppi di lavoro

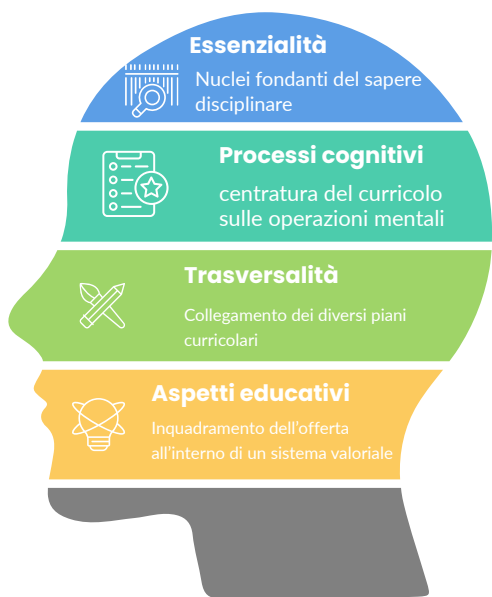
Gruppi disciplinari Valutazione Formazione generale Tecnologie e media Scuola dell'infanzia

80 persone

Studio d'ambiente

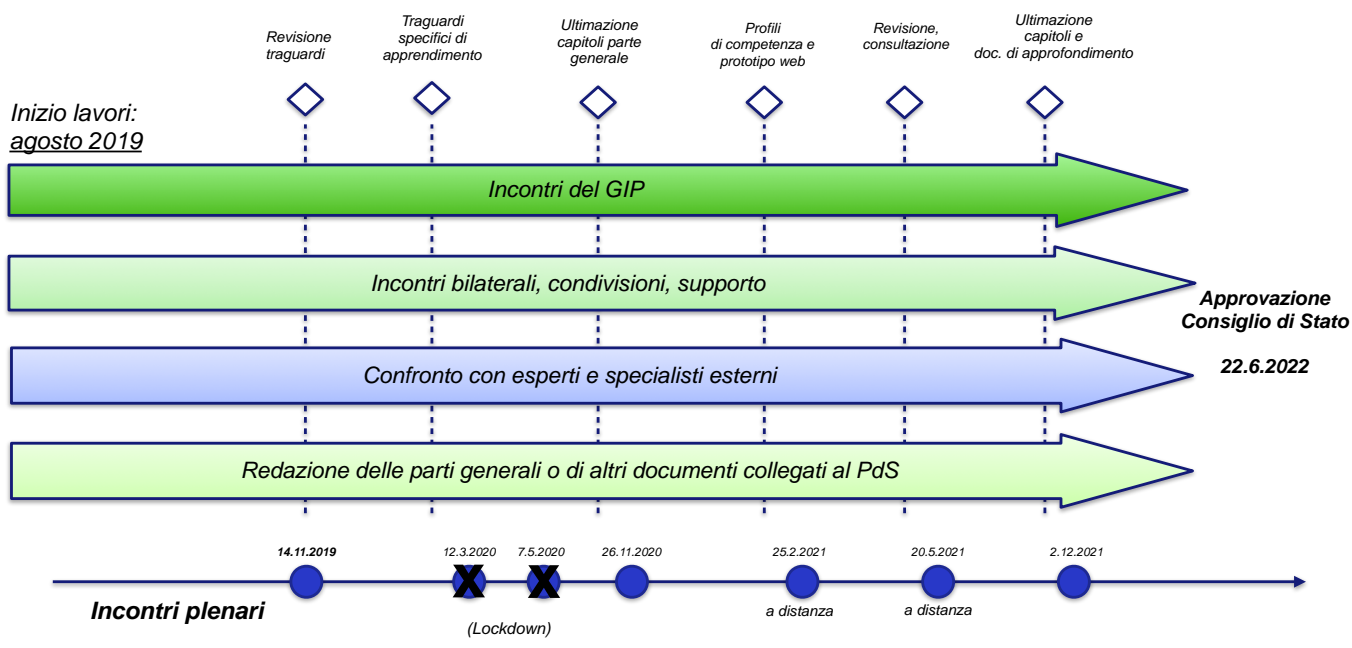
Gruppi di accompagnamento e consultazione

Principi di design curricolare (Gambula, 2009; Guasti, 2013; Stephen, Karnes, 2016)

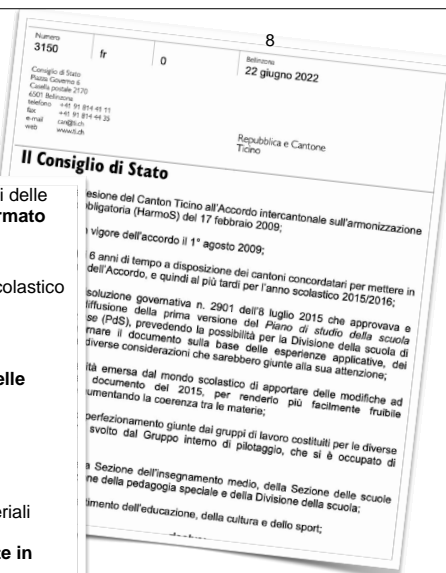


- Aspetti già presenti
- Aspetti da potenziare

- Art. 2 LSc
 - Educazione allo sviluppo sostenibile



- “... Si autorizza la pubblicazione di questa versione e la diffusione a tutti i docenti e ai quadri scolastici delle scuole obbligatorie del Cantone. In un primo tempo la pubblicazione verrà prevista **unicamente in formato digitale**.”
- Il PdS verrà diffuso durante l'anno scolastico 2022/2023 ed entrerà ufficialmente in vigore dall'anno scolastico **2023/2024**.
- Viene data **delega** al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) di **apportare delle modifiche puntuali al documento**, nel caso in cui fossero necessarie. Il Consiglio di Stato ne sarà regolarmente informato.
- A complemento della parte generale del PdS, approvata attraverso questa risoluzione, sono previsti **documenti di accompagnamento** di natura pedagogica e didattica che forniranno indicazioni e materiali operativi ai docenti per accompagnare la messa in atto della proposta formativa e dei traguardi di apprendimento precisati nel documento generale. Questi materiali saranno a disposizione **unicamente in forma digitale**.



PdS e materiali di accompagnamento disponibili su scuolalab da agosto 2022

1) Leggibilità

In generale:
 essenzializzazione dei contenuti, eliminazione delle ridondanze, semplificazione linguistica

QR code e link diretto



pianodistudio.edu.ti.ch/vai/basi

TestMe: font ad alta leggibilità

1 Significato del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

Tecniche di enfasi

Piano di studio come unico riferimento curricolare

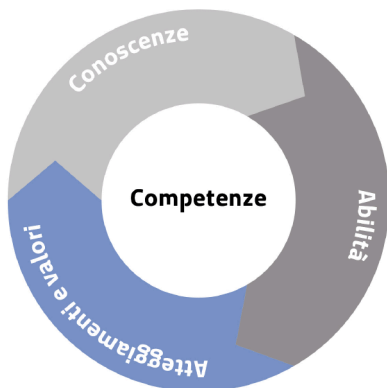
Note a margine

Orientamento ad una cittadinanza attiva

Lingua inclusiva

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS) rappresenta l'unico riferimento curricolare per la scuola dell'obbligo del Canton Ticino, dalla scuola dell'infanzia (SI), alla scuola elementare (SE) fino alla scuola media (SM). Esso, in armonia con le finalità educative riconducibili all'art.2 della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (LSc) e alla Dichiarazione della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino (CIIP) dichiara i traguardi formativi attesi al termine di ogni ciclo di studi, al fine di affrontare l'intera scolarità obbligatoria in modo coerente ed esplicito. Il PdS orienta la pianificazione didattica del corpo insegnante degli operatori scolastici e dei formatori, ma può essere consultato anche dall'autorità parentale e dai cittadini per ricavare informazioni sull'offerta formativa nell'ambito della scuola dell'obbligo. Il documento si articola in termini di attese formative caratterizzate da aspetti educativi e culturali indispensabili all'esercizio di una cittadinanza attiva, che rappresentano gli orizzonti verso cui tendere e orientare le diverse scelte didattiche. Il concetto chiave su cui si costruiscono i traguardi formativi è quello di competenza, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che un soggetto attiva per far fronte ad una situazione di apprendi-

2) Uniformità

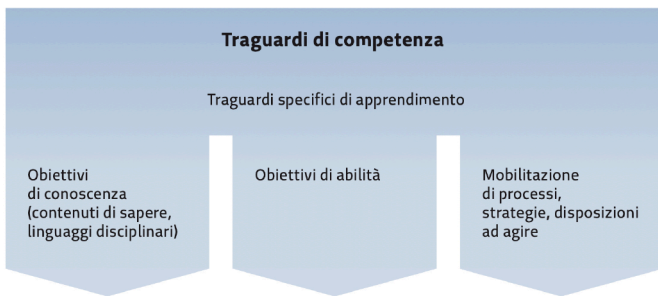


Impianto unico per il costruito di competenza

Risorse (conoscenze, abilità e atteggiamenti di base) si mobilitano attraverso processi di...

interpretazione	azione	autoregolazione
processi di "lettura" delle situazioni, per cogliere gli elementi chiave, individuare modelli adeguati e selezionare le risorse più opportune	processi adeguati ad affrontare le situazioni, applicare procedure, scomporre sistemi, impattare sulla realtà	processi per innescare la riflessione sulle proprie interpretazioni e azioni e cambiarle in funzione delle sollecitazioni che provengono dal contesto
Esempi di processi		
Cogliere, identificare, individuare, localizzare, riconoscere, rievocare, scegliere, selezionare...	Analizzare, attribuire, calcolare, classificare, confrontare, descrivere, eseguire, formulare, ideare, organizzare, produrre, progettare, riassumere, ricavare, riformulare, spiegare, utilizzare...	Giustificare, giudicare/valutare, chiarificare, criticare, difendere, regolare, motivare, argomentare, trovare errori...

(Trincherò, 2017)



Latino - Articolazione dei traguardi specifici di apprendimento

LEGGERE E DISTINGUERE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

a) leggere testi in lingua latina al fine di coglierne e distinguere gli elementi essenziali di carattere grammaticale, lessicale e culturale.
b) leggere una testimonianza della cultura materiale del mondo greco-romano allo scopo di individuare e cogliere le sue caratteristiche principali.

L'alunno / l'alunna dimostra di sapere... (ABILITÀ)

- leggere in modo scorrevole parole, frasi e testi nel rispetto delle principali regole fonetiche e prosodiche
- ricavare le prime informazioni sul carattere del testo stesso
- localizzare i principali sintagmi della frase
- individuare e distinguere i lessami e i morfemi che compongono le parole
- utilizzare, in caso di necessità, il vocabolario secondo una corretta metodologia
- cogliere e distinguere aspetti principali e secondari di una fonte archeologica

STRATEGIE

- sviluppare tecniche di lettura (titolo, intenzioni) del testo latino che
- segnalare graficamente nel testo i sintagmi,
- diversificare progressivamente la lettura in relazione al testo, realizzando

Italiano

Articolazione dei traguardi specifici di apprendimento per ciascun traguardo di competenza

RIESSIONE IL CICLO

ITAL1.D1. Legge ad alta voce e silenziosamente frasi e testi semplici di vario genere, attraverso la lettura fonologica e una soddisfacente lettura lessicale.

- Riconoscere i grafemi.
- Associa fonema e grafema (stati alfabetici e ortografici).
- Segmentare la parola in sillabe.
- Identificare all'interno di un testo la parola e le frasi.
- Analizzare la lettura fonologica e una soddisfacente lettura lessicale.

ITA1.D2. Comprende il vocabolario fonemico dell'italiano.

- Collegare parole di uso comune al loro significato.
- Attribuire significati alle parole di uso comune in relazione al contesto.
- Riconoscere parole nuove dai testi per ampliare il proprio lessico.
- Attribuire parole e considerare il contesto di ricezione.

Codici traguardi specifici di apprendimento di matematica

NUMERI E CALCOLO		1° ciclo - 4° anno	2° ciclo - 2° anno	
Sapere riconoscere	MAT.II.NC.A.SR.1	• conoscere le cifre, la scrittura simbolica di un numero naturale almeno fino a 100 e il significato di ogni cifra secondo la notazione decimale.	MAT.II.NC.7.SR.1	• conoscere la scrittura simbolica dei numeri naturali e decimali e il significato di ogni cifra secondo la notazione decimale.
	MAT.II.NC.A.SR.2	• riconoscere piccole quantità di oggetti senza contare (imone o sigla).S3.	MAT.II.NC.7.SR.2	• conoscere termini e simboli aritmetici riguardanti le quattro operazioni.
	MAT.II.NC.A.SR.3	• conoscere i numeri naturali almeno fino a 100 e riconoscerli nel mondo reale;	MAT.II.NC.7.SR.3	• conoscere il significato di frazione come operazione inversa, come quoziente e come rapporto fra due numeri naturali in situazioni reali;
	MAT.II.NC.A.SR.4	• conoscere il significato di maggiore, minore, uguale, precedente e successivo;	MAT.II.NC.7.SR.4	• riconoscere vari tipi di rappresentazione grafica di una relazione (tabella di valori, diagramma sagittale, istogramma, grafico a cartina) e conoscere il loro significato;
	MAT.II.NC.A.SR.5	• conoscere il significato di addizione e sottrazione e relativi simboli;	MAT.II.NC.7.SR.5	• conoscere i termini "set" e "insieme di dati" riferiti a un'indagine;
	MAT.II.NC.A.SR.6	• conoscere la somma e la differenza di due numeri.	MAT.II.NC.7.SR.6	• conoscere i termini "evento", "caso", "possibile", "impossibile", "numero di possibilità", "sia più/meno possibilità di ...", riferiti ad una situazione di incertezza.

zone comunicative principali
zone di studio e di relazione
zone di regia e situazione
aggiornamenti espliciti
tema-arg.
all'informazione di un testo
azioni di un testo (lettere o logica cronologica
te di parte distinte all'interno di
te di gesti, alla minima e
voti in considerazione il
ricchi delle immagini in
e ai gesti, alla minima e

Modello curricolare a "pettine" (Schunk, 2012; Guasti, 2013)



Dal PdS di Storia

STO.III.3

Valutare l'impatto che le varie società e relative attività economiche hanno avuto sul territorio e sull'ambiente.

Traguardi specifici di apprendimento

- Obiettivi di conoscenza
 - Delineare il crescente impatto antropico sull'ambiente, dall'estinzione della megafauna nel Paleolitico alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici contemporanei.
 - Cogliere gli elementi centrali del dibattito sull'antropocene.
- Obiettivi di abilità
 - Individuare le implicazioni dell'impatto delle rivoluzioni produttive sull'ambiente.
 - Utilizzare dati scientifici ai fini della ricostruzione storica.
 - Cogliere gli interessi economici che possono influenzare le scelte politiche in materia ambientale.
- Processi / strategie
 - Collegare le scelte delle varie società alle ripercussioni sull'ambiente e alle relative conseguenze di breve, media e lunga durata.
- Atteggiamenti
 - Sviluppare sensibilità e responsabilità nei confronti dell'ambiente e del patrimonio naturale come atteggiamento irrinunciabile per garantire la sostenibilità dei comportamenti ad esempio nei consumi.
 - Proporre proattivamente correttivi e soluzioni alle dinamiche che conducono al degrado ambientale.

Traguardo "macro"

Traguardi specifici

Sotto forma di:

- conoscenze
- abilità
- processi/strategie
- atteggiamenti

Generale apprezzamento da parte dei docenti coinvolti nelle consultazioni

3) Integrazione e organicità



Formazione generale

POSSIBILI INCROCI CON I TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI

Italiano: ITA.I.04, ITA.I.06, ITA.I.09, ITA.I.10, ITA.I.11; ITA.II.05, ITA.II.06, ITA.II.09, ITA.II.13; ITA.III.05, ITA.III.06, ITA.III.11, ITA.III.16.

Lingue seconde: L2.I./II./III.PL.C2, L2.I./II./III.PL.C4, L2.I./II./III.PL.C7

Latino: LAT.III.1, LAT.III.2, LAT.III.4, LAT.III.5, LAT.III.6, LAT.III.8, LAT.III.9

Matematica: MAT.I.4, MAT.I.5, MAT.I.6, MAT.I.7, MAT.I.8, MAT.II.1, MAT.II.3, MAT.II.4, MAT.II.9, MAT.II.10, MAT.II.11, MAT.II.13, MAT.II.15, MAT.II.16, MAT.III.1, MAT.III.3, MAT.III.4, MAT.III.5, MAT.III.9, MAT.III.10, MAT.III.11, MAT.III.12, MAT.III.13, MAT.III.15, MAT.III.16, MAT.III.17, MAT.III.19, MAT.III.20.

Studio dell'ambiente: AMB.I.1, AMB.I.2, AMB.I.3, AMB.I.4, AMB.II.1, AMB.II.2, AMB.II.3, AMB.II.4

Geografia: GEO.III.4, GEO.III.5, GEO.III.6, GEO.III.4.1.5, GEO.III.5.1.3, GEO.III.4.1.1, GEO.III.5.1.1, GEO.III.4.1.1.1, GEO.III.5.1.1.2, GEO.III.5.1.1.3, GEO.III.6.1.1.3, GEO.III.4.1.1.2, GEO.III.5.1.1.2, GEO.III.5.1.1.4, GEO.III.6.1.1.1

Storia: STO.III.2, STO.III.6, STO.III.7, STO.III.8, STO.III.9, STO.III.10, STO.III.11, STO.III.12, STO.III.13, STO.III.14, STO.III.15

ECCD: ECCD.III.1, ECCD.III.2, ECCD.III.3, ECCD.III.4

Scienze naturali: SN.III.1.GLO

Ed. alimentare: EAL.III.1.c, EAL.III.2.f, EAL.III.2.g, EAL.III.2.m, EAL.III.3.e, EAL.III.3.f, EAL.III.3.i

Storia delle religioni: SRE.III.2, SRE.III.3, SRE.III.4

Arti: EV.I.1.C, EV.I.4.T, EV.II.2.C, EV.II.5.ER, EV.II.5.T, EV.III.2.C, EV.III.5.ER, EV.III.8.ER, EV.III.4.T, EAP.I.1.C, EAP.I.1.ER, EAP.II.2.C, EAP.II.1.ER, EAP.III.2.C, EAP.III.1.ER, EAP.III.6.T, EM.I.G2, EM.II.G2, EM.II.G3, EM.II.G4, EM.III.G5

Motoricità: EF.I.d1, EF.I.h1, ED.I.1, EF.II.d2, EF.III.d3

Insegnamento religioso: IRC.III.3, IRC.III.4, IRE.III.2, IRE.III.3



Competenze trasversali

Criteri di sviluppo e di apprezzamento della competenza

- curiosità e apertura rispetto ai vari contesti di esperienza
- interesse verso i propri valori di riferimento
- rispetto verso i valori degli altri
- espressione e gestione delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, valori, opinioni, nei vari contesti di interazione
- valutazione del proprio potenziale
- identificazione di mezzi da mobilitare per il proprio sviluppo personale
- motivazione, perseveranza e dinamismo
- rispetto alle sfide e agli ostacoli
- capacità di assumere responsabilità
- Capacità Lavorare in autonomia
- capacità di adattarsi in diversi contesti di esperienza (flessibilità)

Contesti di esercizio della competenza

- La scoperta di sé, del proprio potenziale e dei punti di miglioramento.
- Educazione emozionale.
- Rispetto delle regole, degli spazi, degli altri, delle differenze ecc.
- Situazioni in cui lo sforzo di riorganizzazione delle proprie capacità sia evidente e necessario (sfide importanti e durature, crescenti responsabilità).
- Contesti che fanno capo allo spirito di iniziativa e di progettualità.



Documenti di approfondimento

Home / Discipline, contesti e formazione / Aree disciplinari / Area matematica / Matematica

Matematica

Significato e finalità formative

Modello di competenza

Indicazioni metodologiche e didattiche

Traguardi di competenza

Approfondimenti



Italiano



Riflessione sulla lingua: risorse di competenza

Una pratica tabella per: acquisizione del codice- ortografia, grammatica, punteggiatura e lessico, suddivisi per ciclo e competenza



Risorse tipologiche testuali: risorse di competenza

Le diverse tipologie testuali e di produzione scritta, suddivisi per ciclo e competenza

Documenti di approfondimento

Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese



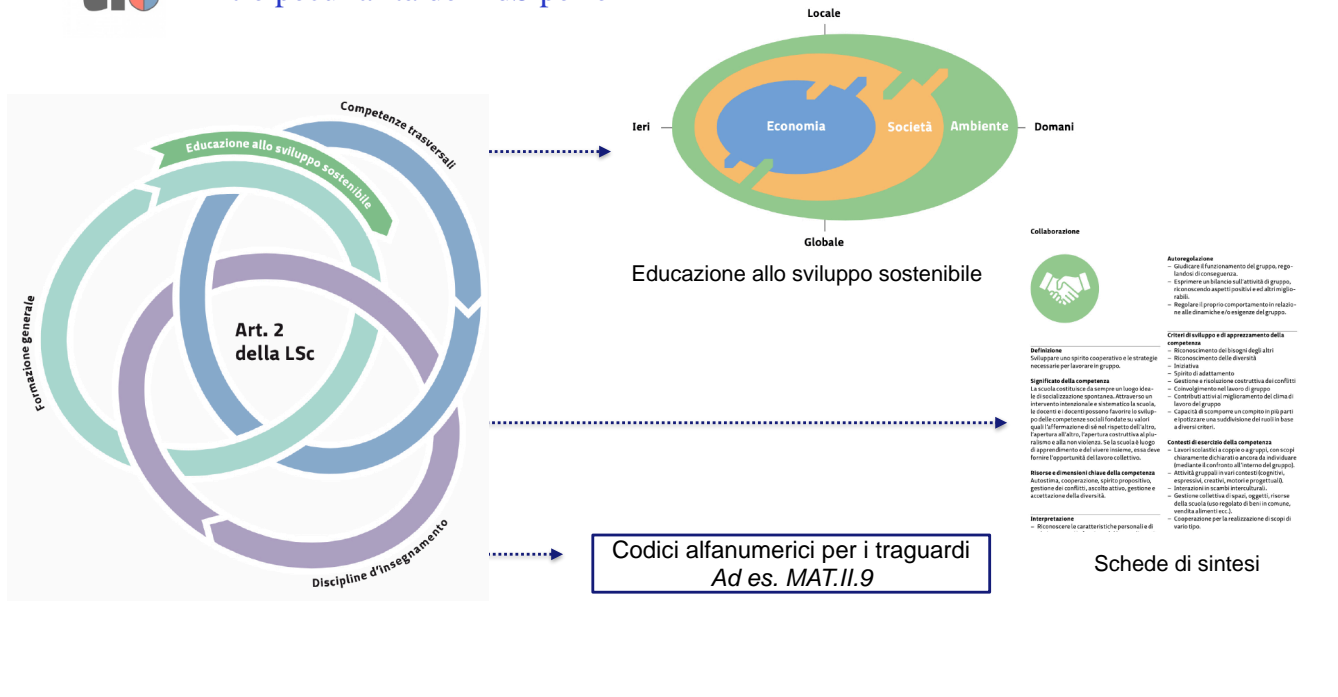
A sette anni dalla sua introduzione, il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* (PdS) ha subito un processo di perfezionamento che, pur mantenendo la centralità del concetto di competenza e conservando le principali caratteristiche della versione del 2015, presenta alcuni elementi di novità: maggiore leggibilità e uniformità; migliore integrazione tra le diverse parti del PdS; accresciuta coesione tra il documento di base e i materiali di accompagnamento. Nel documento sono inoltre stati inseriti alcuni nuovi piani disciplinari a seguito delle riforme scolastiche degli ultimi anni, come il capitolo dedicato all'educazione alla civica, alla cittadinanza e alla democrazia e il capitolo sulla storia delle religioni. Particolare attenzione è infine stata data al tema dello sviluppo sostenibile, promosso dalla Confederazione e già inserito negli altri piani di studio nazionali (PER e Lehrplan21).

[Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese - VERSIONE 2015.pdf](#)

[Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese - VERSIONE 2022.pdf](#)

Parti generali	Piani disciplinari	
Le basi	Struttura piani disciplinari	
Formazione generale	Area lingua Italiano Lingue seconde Latino	Area arti Educazione visiva Educazione alle arti plastiche Educazione musicale
Competenze trasversali Tecnologie e media	Area matematica	Area motoricità
Scuola dell'infanzia	Area scienze umane, sociali e naturali Studio dell'ambiente Geografia Storia Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia Scienze naturali Educazione alimentare Storia delle religioni	Insegnamento religioso Insegnamento religioso cattolico Insegnamento religioso evangelico
Valutazione		Opzioni di orientamento

pianodistudio.edu.ti.ch



5 Aspetti metodologici e didattici

Elaborare un piano di studio attorno al concetto di competenza richiede un rivedimento del rapporto tra docente, discente, contenuti di. Sia la componente didattica sia quella più genericamente educativa, connessa all'ambito emotivo, motivazionale e valoriale dell'allievo, vengono coltivate per produrre effetti significativi nella combinazione tra conoscenze, abilità, spunti per indagare la portata delle competenze, possibili declinazioni in termini di checklist per la verifica e di strumenti di valutazione, così come disposto dal concetto stesso di competenza.

5.1 Apprendere per competenze

Il processo di costruzione della competenza invoca un approccio didattico orientato sia a sviluppare e consolidare i saperi richiesti dall'agire competente, sia ad esercitare ed affinare i processi implicati nella mobilitazione di tali saperi: in primo luogo processi cognitivi, connessi al saper agire del soggetto, ma anche processi affettivi, motivazionali, attribuzionali, relazionali che permettono al soggetto di attivare al meglio le proprie risorse. Si tratta dunque di un approccio didattico centrato sulla costruzione attiva da parte del soggetto, attraverso esperienze di apprendimento e metodologie di lavoro che mettano l'allievo in condizione di attivare le proprie risorse e riflettere sul proprio agire.

Formazione generale

Per un'esplosione delle prospettive

Orizzonti realizzativi e consistenze operative

Il processo di costruzione della competenza invoca un approccio didattico orientato sia a sviluppare e consolidare i saperi richiesti dall'agire competente, sia ad esercitare ed affinare i processi implicati nella mobilitazione di tali saperi: in primo luogo processi cognitivi, connessi al saper agire del soggetto, ma anche processi affettivi, motivazionali, attribuzionali, relazionali che permettono al soggetto di attivare al meglio le proprie risorse. Si tratta dunque di un approccio didattico centrato sulla costruzione attiva da parte del soggetto, attraverso esperienze di apprendimento e metodologie di lavoro che mettano l'allievo in condizione di attivare le proprie risorse e riflettere sul proprio agire.

Competenze trasversali

La competenza trasversale è da promuovere e perseguire in modo **intenzionale e mirato**. Per questo motivo occorre limitare il numero di competenze trasversali contemporaneamente attivate nell'ambito di una lezione o di un ciclo di lezioni.

L'apprendimento delle competenze trasversali richiede una certa **costanza**: per essere incorporate stabilmente negli schemi e nelle abitudini comportamentali della persona occorre proporre alle allieve e agli allievi situazioni frequenti in cui le competenze trasversali devono necessariamente essere mobilitate, in sinergia con le diverse competenze disciplinari.

Il lavoro sulle competenze trasversali dura **tutta la scuola dell'obbligo** (e non solo); pertanto, è opportuno che la stessa competenza venga attivata in diverse occasioni significative in tutti i cicli, in situazioni calibrate all'età di riferimento. Tali situazioni possono presentare sia varie analogie applicative, sia scenari attitudinali diversificati, per promuovere la capacità di adattamento e di azione in contesti inediti.

Se i docenti e i discenti di tutti i cicli e di tutte le discipline sono chiamate/a contribuire alla **trasversalità**, sia automaticamente sia in **cooperazione**, specialmente in occasione di progettualità condivise e indirizzate allo sviluppo di una competenza trasversale in particolare (ad es. progetti educativi, strategie formative condivise all'interno del consiglio di classe ecc.).

Le competenze trasversali si presentano come manifestazioni situate, configurazioni dei modi di rappresentarsi, relazionarsi, ragionare e agire nella vita di tutti i giorni. Per questo motivo risulta opportuno ricorrere

Supporti alla **progettazione** generale e trasversale

Altre peculiarità del PdS perfezionato (4)



Tecnologie e media

Definizione

Utilizzare le tecnologie e i media digitali in modo critico, creativo e consapevole, per creare, apprendere e partecipare attivamente alla società.

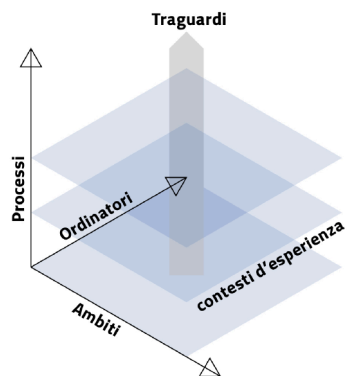
Significato della competenza

La scuola accompagna nello sviluppare le conoscenze, abilità e attitudini (compresi strategie, valori e consapevolezza) richieste quando si utilizzano le tecnologie e i media digitali per svolgere compiti, risolvere problemi, comunicare, gestire informazioni, collaborare, creare e

Azione

- Organizzare informazioni e dati attraverso criteri e supporti pertinenti per conservarli in modo sicuro e richiamarli efficacemente.
- Progettare e produrre artefatti digitali e contenuti medialti individuali o collaborativi utilizzando in maniera opportuna e sicura le risorse a disposizione.
- Organizzare, formulare e utilizzare delle istruzioni in contesti analogici e digitali per risolvere un problema.

Tecnologie e media come competenza trasversale



Capitolo Studio d'ambiente ridisegnato

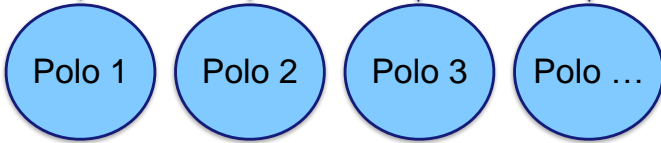
Prospettive per la formazione



Gruppo operativo HarmoS (GOH)

Formatori animatori poli

Gruppo animatori poli



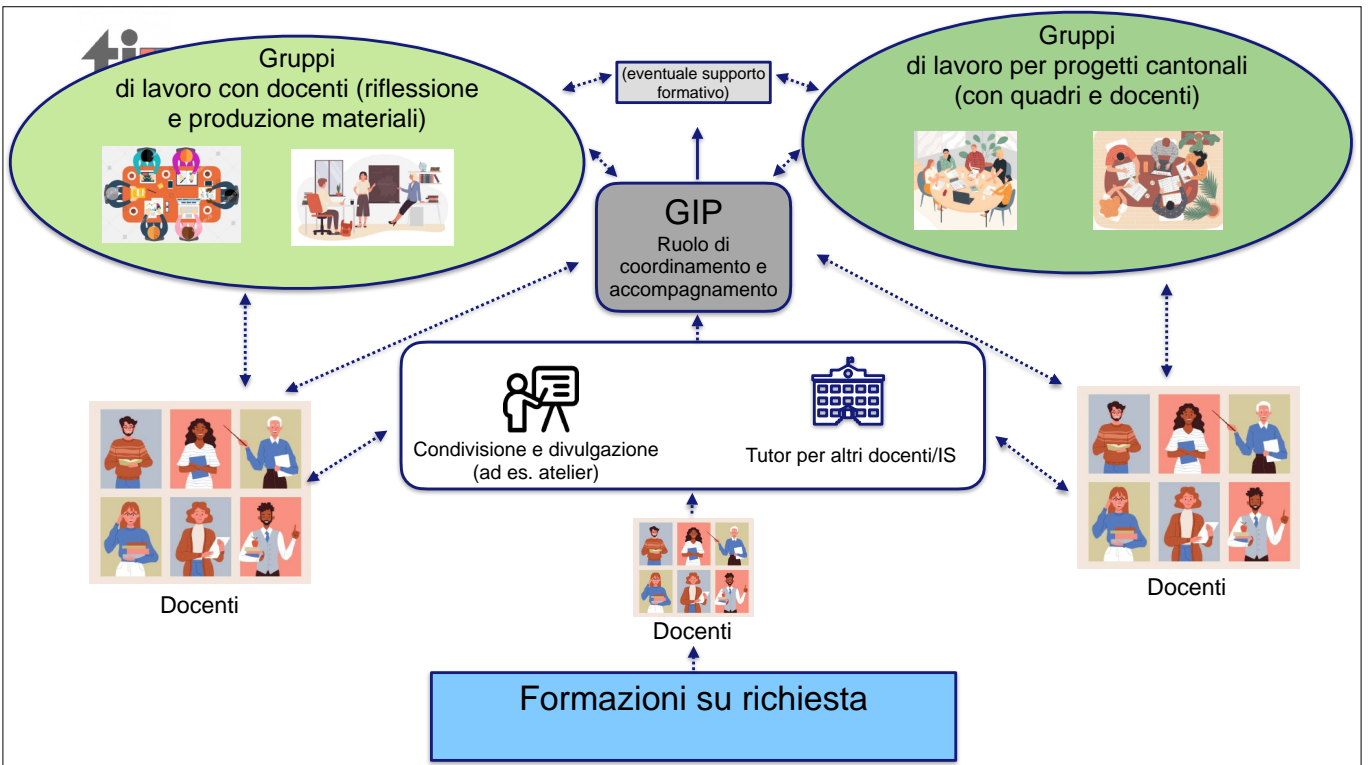
Gruppo operativo HarmoS Laboratori (GOHL)

Formatori coordinatori laboratori

Gruppo coordinatori laboratori



Atelier



Prossimi passi



Manuale sulla valutazione per competenze ●

Realizzato

Realizzazione portale Piano di studio ●

Di prossima inaugurazione (settembre 2023)

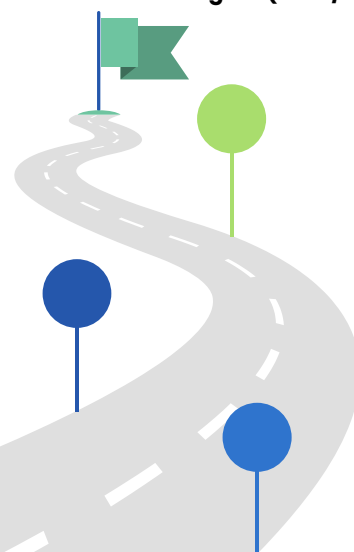
Documento divulgativo ed altri materiali ●

Opuscolo informativo di prossima finalizzazione

Continuazione gruppi di lavoro ●

Valutazione, Studio d'ambiente, tecnologia e media...

Preparazione in vista dell'entrata in vigore (2023/2024)



The image shows a screenshot of the 'Piano di studio della scuola dell'obbligo' website. The main header reads: 'Benvenuto/a, il portale del Piano di studio presenta il metodo e i traguardi di apprendimento adottati nella scuola dell'obbligo ticinese.' Below this, there is a navigation menu with 'Parti generali' expanded to show 'Le basi', 'Formazione generale', 'Competenze trasversali', 'Scuola dell'infanzia', and 'Valutazione'. A callout box on the left points to a document titled 'La valutazione per competenze' with the subtitle 'Dalla teoria alla prassi' and the author 'Matteo Pirico, Arlean Sulzberg e Sabrina Grossi'. Another callout box on the right points to a document titled 'Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese' with the subtitle '01 Il piano di studio'. A third callout box at the top right points to a document titled 'Disponibile a breve!'. The main content area on the right shows a section titled 'La valutazione per competenze' with a sub-section 'La valutazione per competenze. Dalla teoria alla prassi'.

- Piano di studio disponibile assieme ai vari documenti di accompagnamento su scuolalab, e a breve sul portale apposito.
- I documenti di accompagnamento potranno essere aggiunti, modificati, sostituiti.
- Entrata in vigore: 2023/2024.
- Se nel precedente anno di transizione il PdS del 2015 rimaneva valido, a partire dal 2023/2024 sarà il PdS perfezionato (versione 2022) sarà l'unico documento di riferimento.
- A disposizione per qualsiasi informazione, dubbio, necessità (matteo.pirico@edu.ti.ch).

Spazio per le domande

matteo.pirico@edu.ti.ch